



ADELCHI GALLONI OPERA

Opere originali
Pietre Preziose, Collana Junior, Grazia e altro

Mostra a cura di Santo Alligo
Introduzione di Adriano Olivieri

Torino, 21 febbraio - 8 Marzo 2025

LITTLE NEMO
ART GALLERY



Colophon

Opere originali dagli anni Sessanta al Duemila

Mostra a cura di Santo Alligo

Introduzione di Adriano Olivieri

La mostra si svolge in concomitanza con l'evento dedicato ad Adelchi Galloni promosso dall'Ospedale San Luigi di Orbassano e collegato alla mostra di disegni dedicata all'artista dal MUSLI, Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia.

Little Nemo Art Gallery,
via Ozanam 7 - 10123 Torino
Tel. +39 011 76 30 397
327 4013277
info@littlenemo.it

© Adelchi Galloni per le immagini e dei rispettivi autori per i testi

Una domenica che sembra un lunedì

Adriano Olivieri

STRAORDINARIAMENTE ORDINARIO questo Adelchi Galloni, senza appigli biografici – viaggi tropicali, donne fatali, stelle e jazz – occupato al tavolo da disegno per interi giorni, tutti uguali, e notti intere annaffiate di caffè, finite immancabilmente all'alba al lagnarsi delle prime saracinesche delle botteghe. Ancora una volta, sempre l'ultima e poi basta, a consumare occhi e lampadine alle prese di un ennesimo cimento di carta e inchiostro affrontato, come un'escursione alpina, con camicie felpate, pantaloni di velluto e scarpe grosse da boscaiolo déraciné in una Milano avvolta nella nebbia triste come una canzone di Jannacci. Con questo nome da eroe manzoniano, Adelchi ha contato giorni mesi anni a spargere fuochi d'artificio, a seminare idee geniali, a lanciare petardi creativi.

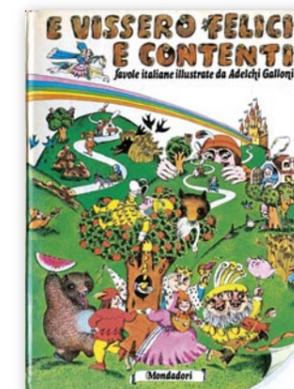
Per tutta la vita Adelchi ha ballato un tango amaranto con la pittura, fedifrago solo per certe scappatelle con qualche pellicola classica consumata sui velluti lisi delle poltrone d'un cinema. Gli sono brillati negli occhi quegli incantesimi cinematografici e il suo penello nottambulo li ha rigurgitati tutti con spudorata tenerezza.

Che gioia e che tortura i lavori di Galloni, ti seducono ti straziano ti spiazzano con la loro diversa ma costante qualità, l'infaticabile fantasia, la sfrontatezza tecnica al limite dello sberleffo, del coraggio da leoni. I suoi acquerelli naufragati sulla carta deliziano l'occhio dell'amatore, le chine dilettono il fine intenditore, le tecniche miste mandano in solucchero il curioso, mentre il jacobittiano brulicare di personaggi non manca dei parafernali del paese della cuccagna. E quanti ne stipa nella raccolta di favole italiane intitolata *E vissero felici e contenti* (1974), dove con dovizia preraffaellita sciorina un microcosmo bruegeliano di azzimate figure cavalleresche perse tra nuvole di zucchero filato, chiome d'alberi morbide come guanciali, teorie di salsicce ben rosolate e altri tenerumi accomodati con relativi contorni tali da soddisfare pantagruelici appetiti.

Adelchi rovescia sulle sue tavole un diluvio inventivo d'una surrealtà candida e innocente che fa ridere intimamente, come ci producesse un delizioso solletico. Una festosità inarrestabile dove il segno e il colore percorrono strade convergenti ma indipendenti: il segno praticato come l'appunto meticoloso di un naturalista settecentesco di fronte al creato, il colore come autonoma essenza delle cose liberato dal servizievole riempimento delle forme.

Due nuclei di lavori emergono nella prodigiosa produzione filmica, pubblicitaria, illustrativa e pittorica di Adelchi. Il primo è quello delle "Pietre Preziose" Mondadori, travagliate – si potrebbe dire con un arcaismo che restituisce tutto il diuturno sacrificio per crearle – ma meritorie di averlo introdotto nel pantheon dell'illustrazione per ragazzi. Sette capolavori creati tra il 1973 e il 1978 dove è possibile, in una così eclettica produzione, trovare il bandolo stilistico e anche evolutivo della sua opera. Nelle prime tre pubblicazioni – *Le straordinarie avventure di Baciccina nell'Africa misteriosa*, *Robin dei pirati* e *Baciccina nel Far West* – i testi di Ermanno Libenzi si traducono visivamente in un ampio impaginato nel quale la perdita di un punto focale univoco, l'equipollenza del segno e del colore e la distribuzione moltiplicata dei soggetti, creano un serrato fraseggio ipotattico che impone un tempo di lettura rallentato, indispensabile per il pieno godimento della fantasmagoria cromatica e iconografica. Con *La tigre a scacchi* Adelchi, per la prima volta, sceneggia e disegna una storia articolando l'avventura indiana di Zio Bussola e del nipote Ciuffo in nuclei diradati che vagheggiano un certo immaginifico tra il salgariano e il kiplinghiano, arricchendo il bestiario pop cresciuto negli anni del Boom con l'ippopotamo blu della Lines e la zebra a pois di Luttazzi/Mina. Con *Il giro del mondo in ottanta giorni*, *I viaggi di Gulliver* e *Il Barone di Münchhausen*, le storie si dispiegano definitivamente in paginate sinottiche organizzate in scene multiple sapientemente pausate e meravigliosamente dettagliate.

Nel controfrontespizio:
Adelchi Galloni nel suo studio,
Milano 14 giugno 2023,
Foto Santo Alligo



E vissero felici e contenti,
favole italiane illustrate da
Adelchi Galloni, Mondadori,
1974.

Quell'altro nucleo di lavori, ai quali sopra si accennava, riguarda le innumerevoli illustrazioni realizzate dalla seconda metà degli anni Settanta per alcune riviste italiane e, con una danzante cadenza, per introdurre i racconti pubblicati sulla rivista "Grazia". Il corredo espressivo di Adelchi e la qualità delle opere non permettono qui un discorso capillare, arreso dinanzi all'evidenza di un talento puro. Senza il tempo necessario per leggere i racconti pubblicati, Adelchi, con una breve sinossi fornita dall'editore e un vivido intuito, entra in medias res restituendo scene piene di pathos, percorse da un'elettricità, da una eccitante leggerezza. Con magistrale capacità ci restituisce il senso di un intero racconto nello spazio di un fermo immagine di gusto cinematografico, il brivido di un incontro, la sensualità di un amore di contrabbando, e – con una nota forse, chissà, autobiografica per un autore che si è interamente consegnato alla propria passione sacrificando la vita privata – l'atmosfera malinconica di un addio, una stagione di incomunicabilità, la pesantezza di un silenzio, la delusione per un appuntamento mancato, la tristezza per una storia finita. Adelchi illumina le situazioni umane con impeccabile profondità psicologica altamente evocativa ma quasi tirandosene fuori, guardando con un distacco da spettatore ciò che va facendo. Apparente disimpegno che gli consente un'eleganza consapevole del privilegio di ispirarsi all'intimità delle emozioni. Adelchi evita la leziosità dell'immagine sintetizzando le masse con il solo contorno inspessito, lasciando dilagare l'acquerello in macchie controllate, usando inediti e imprevedibili supporti ruvidi o grossolani, stendendo a tempera ampie campiture cromatiche piatte o ritmicamente mazzate a pennarello. Contrappunta queste stesure compendiarie la lenticolare perizia nella definizione dei volti e di alcuni dettagli trattati in punta di pennello – con uno stile prossimo a quello dell'amico Ferenc Pinter – che attribuisce una completa legittimità alla rappresentazione e un'evidenza narrativa alla storia. Nell'impianto grandangolare delle tavole, Galloni non solo riserva armonicamente lo spazio necessario per l'inserzione tipografica di titolo, autore e incipit del racconto ma mostra un talento speciale nel gestire i vuoti della composizione rendendoli espressivi quanto i pieni. All'eterogeneità dei supporti – che alle carte ordinarie alternano quella vetrata, da macellaio, per pacchi, da parati, ondulata o il cartoncino – si avvicendano autentici pezzi di acrobatica bravura all'acquerello, temerarie tecniche miste tirate giù con tanta veemenza da renderne sbalorditivo il risultato. Ormai ipnotizzati dal gran sacerdote Galloni, i committenti gli concedono tutto e lui si prende la libertà di eseguire intere tavole a collage con soli ritagli di rotocalchi sapientemente accomodati con effetti di surreale matericità. Giunge infine alla creazione di veri e propri bassorilievi polimerici, di compensato, impiallaccature e materiale eterogeneo, da fotografarsi illuminati



Tom Ungerer, *The Beast of Monsieur Racine*, Farrar, Straus & Giroux, 1971.

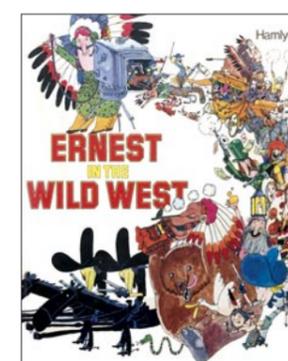
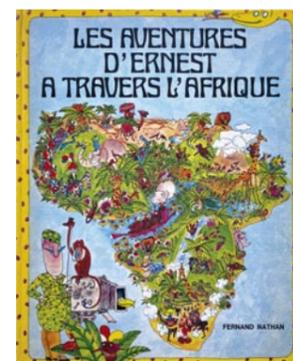


Bob Peak, illustrazione per la rivista "McCalls", 1965.

in modo da esaltare l'effetto di rilievo. È l'apoteosi della sregolatezza creativa che Adelchi sa gestire senza finire come l'enfia rana di Fedro e che sgorga sia nelle grumose acidità neoespressioniste e writing dei lavori affidati all'editoria negli anni Novanta, sia nella produzione pittorica autonoma suscettibile di utilizzare nel modo più disinibito e meticcio le varie tecniche, di padroneggiare deformazioni, iperboli e ossimori visivi occhieggiando alla storia dell'arte, da Picasso a Chagall, da Bacon alla pittura informale. In gergo musicale una sorta di crossover, ossia l'ibridazione di generi diversi che percorre l'intera carriera di Adelchi facendogli immaginare soluzioni originali quali, per esempio, gli uomini microcefali che compaiono per la prima volta nel 1963 nei cortometraggi commissionatigli dal Comitato italiano del cotone. Vent'anni dopo David Byrne, leader dei Talking Heads, per fare apparire piccola la propria testa commissionerà alla costumista Gail Blacker il "Big Suit", un completo oversize e umoristico da businessman anni Ottanta ma con proporzioni da abito tradizionale del teatro Noh e Kabuki giapponese. Abito che torna nel 2023 indossato da Nicolas Cage nel film *Dream Scenario*.

Per comprendere Adelchi si potrebbero lanciare nomi come coriandoli – André François, Tomi Ungerer, Bob Peak – ma non ci aiuterebbero poi molto a coglierne l'eclettismo, la caparbia al limite del fachiresco, la spiazzante fantasia per la quale si è invocato giustamente il "dipingere è pensare" di Milton Glaser. Appellandomi a un classico del cinema, preferirei invece riadattare la frase di Wal-lach/Tuco ne *Il buono, il brutto, il cattivo*: "Quando si disegna si disegna, non si parla".

Collana "Le Pietre Preziose"



Les aventures d'Ernest a travers l'Afrique
Ermanno Libenzi
Fernand Nathan, 1973.

Robin und die Piraten
Ermanno Libenzi
Südwest, 1975.

Ernest in the Wild West
Ermanno Libenzi
The Hamlyn Publishing Group Limited, 1974.

Nel 1964, il "carosello" per La Compagnia Italiana del Cotone, realizzato dalla Gamma Film dei fratelli Gavioli, vince a Cannes il Lion d'Or, grazie ai cartoni animati disegnati da Galloni. Il successo spinge le grandi agenzie di pubblicità a siglare, con l'opera del vincitore, campagne stampa e TV per Alitalia, Barilla, Knorr, Motta, Shell... Grazie al suo stile fresco, coloratissimo e gioioso impiegato per Girella Motta e Knorr, Adelchi viene contattato nel 1972 da Mondadori, che gli commissiona tredici volumi della collana "Le Pietre Preziose". Adelchi già oberato da molti lavori a cartoni animati e dalle pressanti consegne pubblicitarie, accetta l'oneroso incarico, sapendo che avrebbe perso ore di sonno; solo così si può capire perché nelle sue illustrazioni semina uomini addormentati nei modi più surreali e impossibili. Per "Le Pietre Preziose" realizza sette albi, magnifici, editi (unico tra gli illustratori italiani) contemporaneamente in tutto il mondo, dagli Stati Uniti al Giappone. L'ottavo volume, *Il fungo messicano*, di cui Adelchi aveva già realizzato tutte le tavole, non fu mai pubblicato in quanto Mondadori decise di cessare la collana. "Le Pietre Preziose" sono un gioiello e una delle più belle pubblicazioni di quegli anni.

Particolare era il metodo di lavoro per realizzare le illustrazioni di questa collana. Dall'originale a china delineato in nero l'editore ricavava una stampa su cartoncino col tratto ciano e un tratto nero su pellicola. Adelchi colorava all'acquerello il cartoncino col tratto ciano ma solo sovrapponendo la pellicola col tratto nero poteva vedere il risultato. Un procedimento che non ha consentito di avere una illustrazione definitiva, ma due disegni originali, uno con il solo disegno al tratto, l'altro colorato sul disegno stampato in ciano.

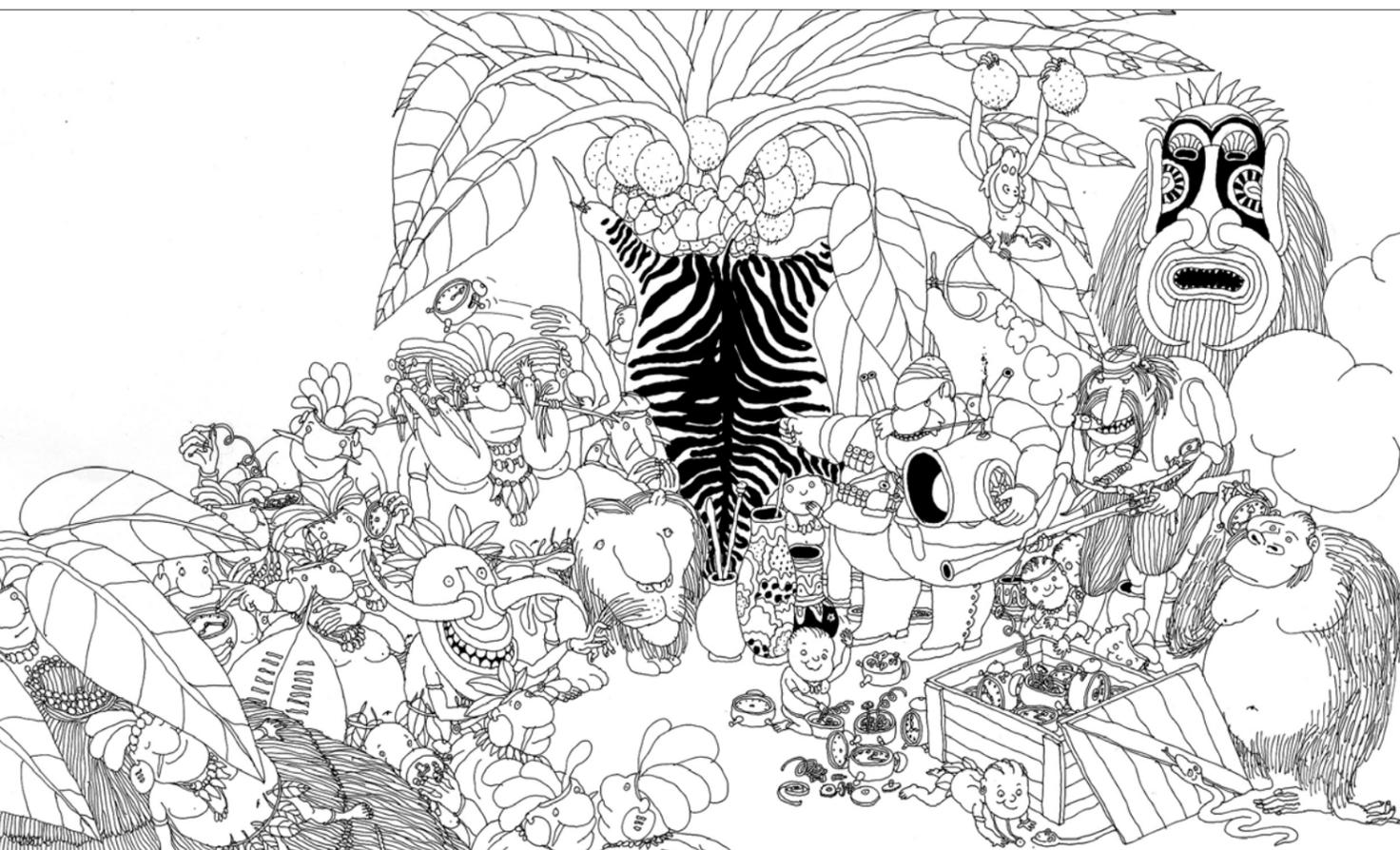


La tigre a scacchi
Adelchi Galloni
Tuttle-Mori Agency Inc.,
Tokyo, 1975.

La vuelta al mundo en 80 días
Jules Verne
Editorial Miñon, 1976.

I viaggi di Gulliver
Jonathan Swift
Mondadori, 1976.

Il Barone di Münchhausen
Rudolf Erich Raspe
Mondadori, 1978.



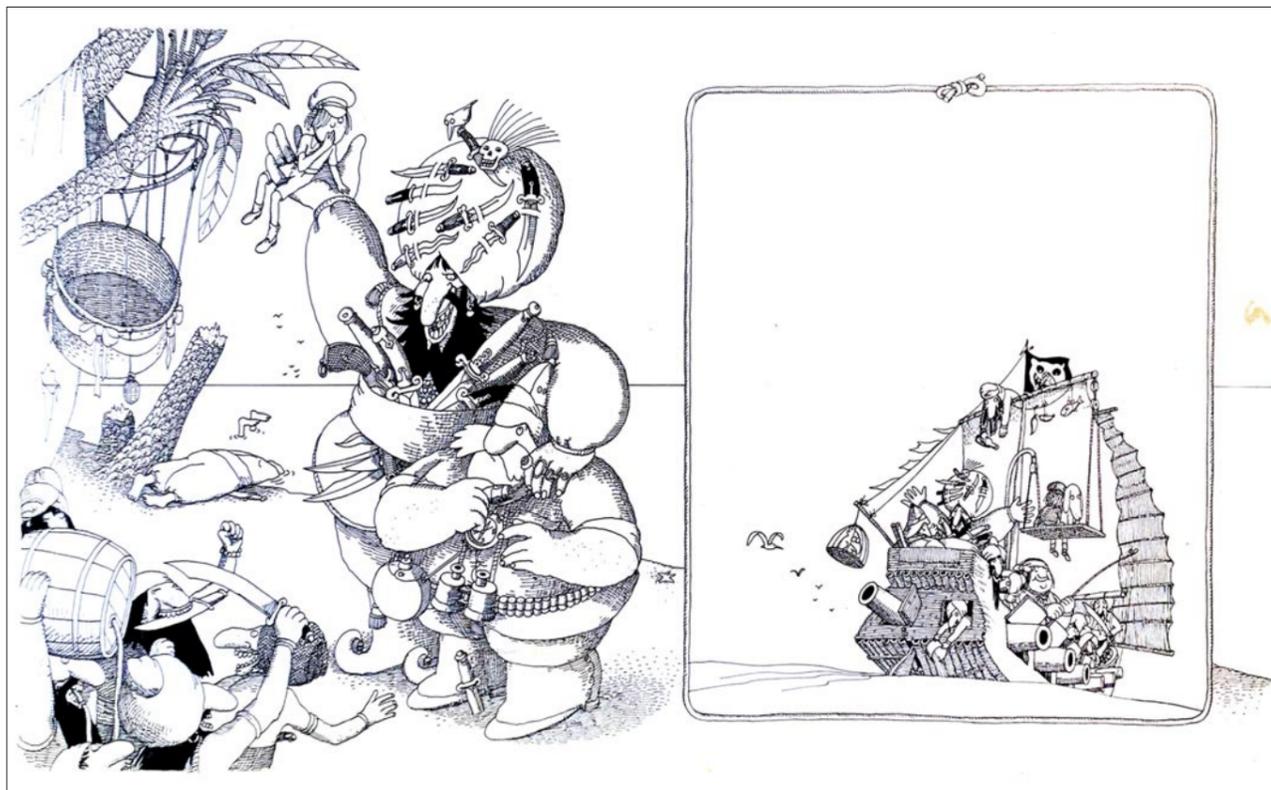
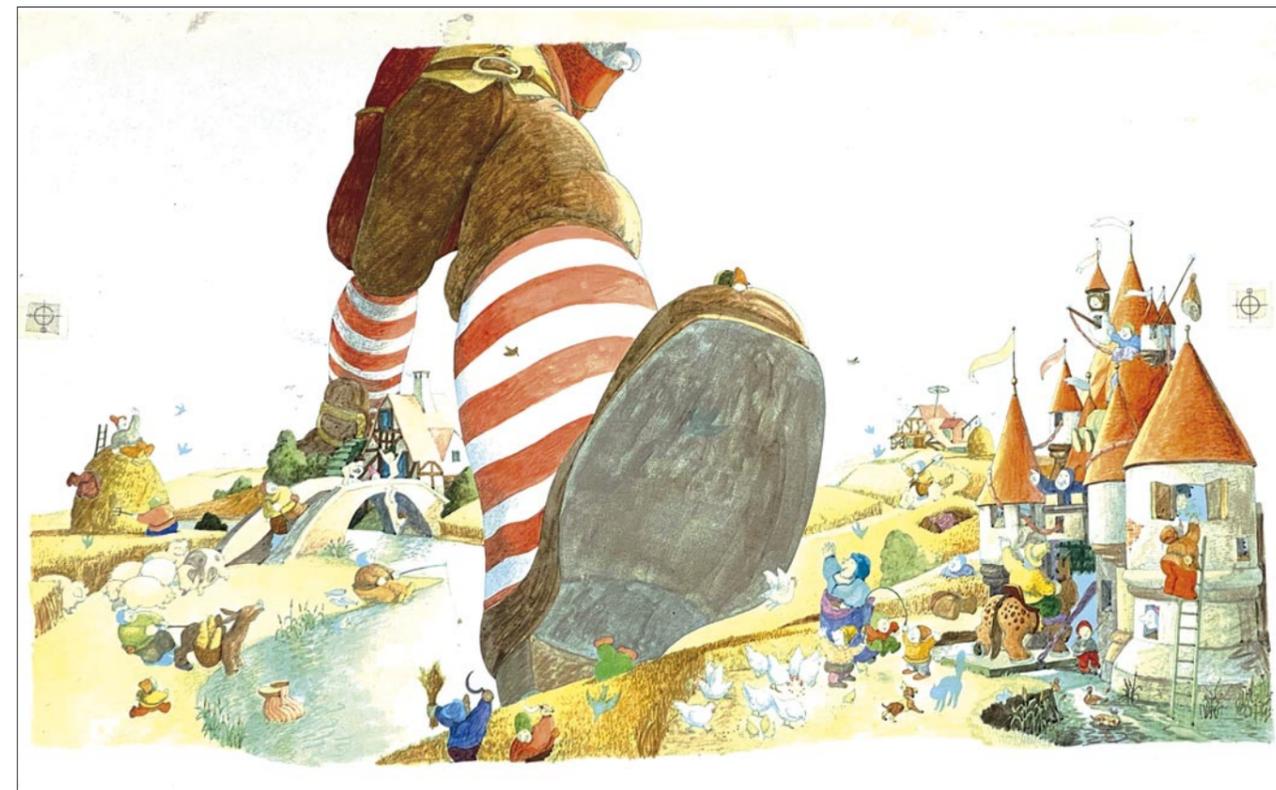
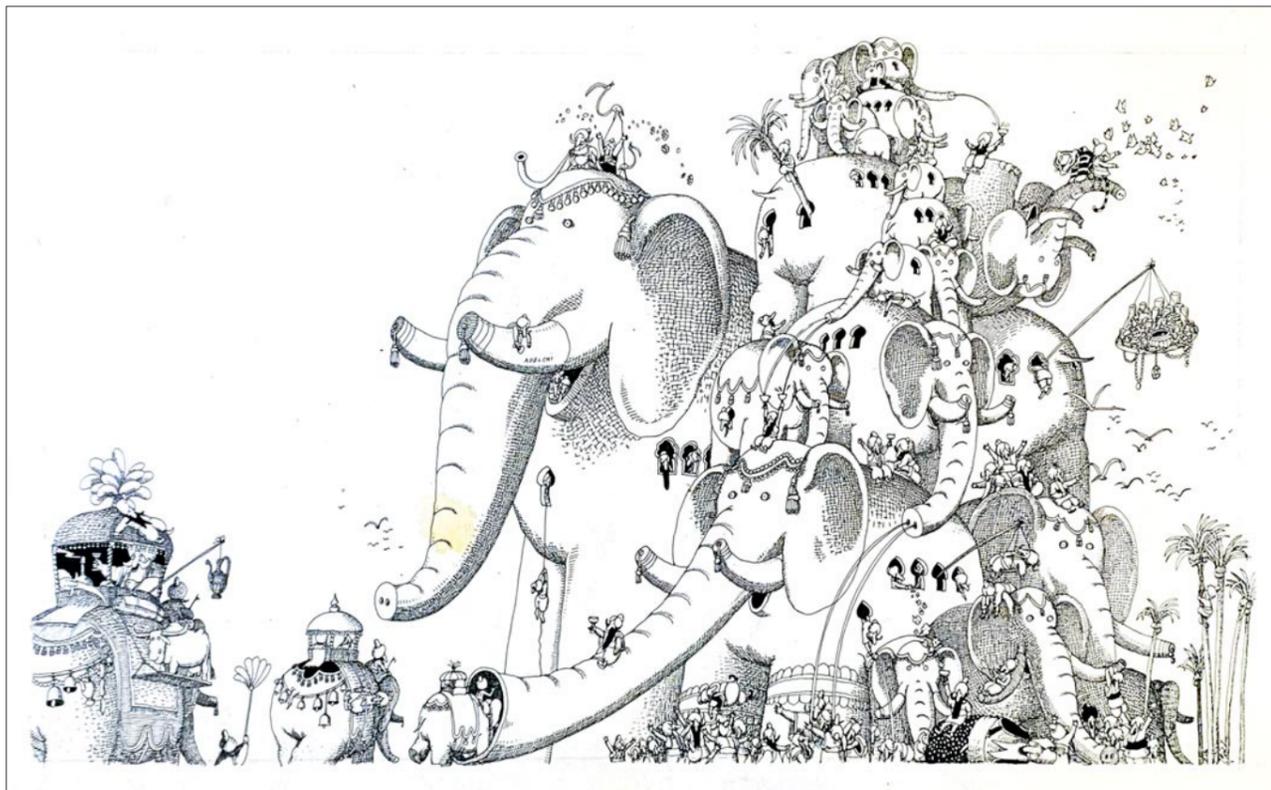
**Le straordinarie avventure
di Baciccia nell'Africa
misteriosa**

Ermanno Libenzi
china su cartoncino
cm 62,5x41, 1973.
€ 1500



Baciccia nel Far West

Ermanno Libenzi
china e acquerello su
cartoncino cm 56x35, 1974.
€ 4500



La tigre a scacchi
Adelchi Galloni
 china su cartoncino
 cm 54x32, 1975.
 € 3500

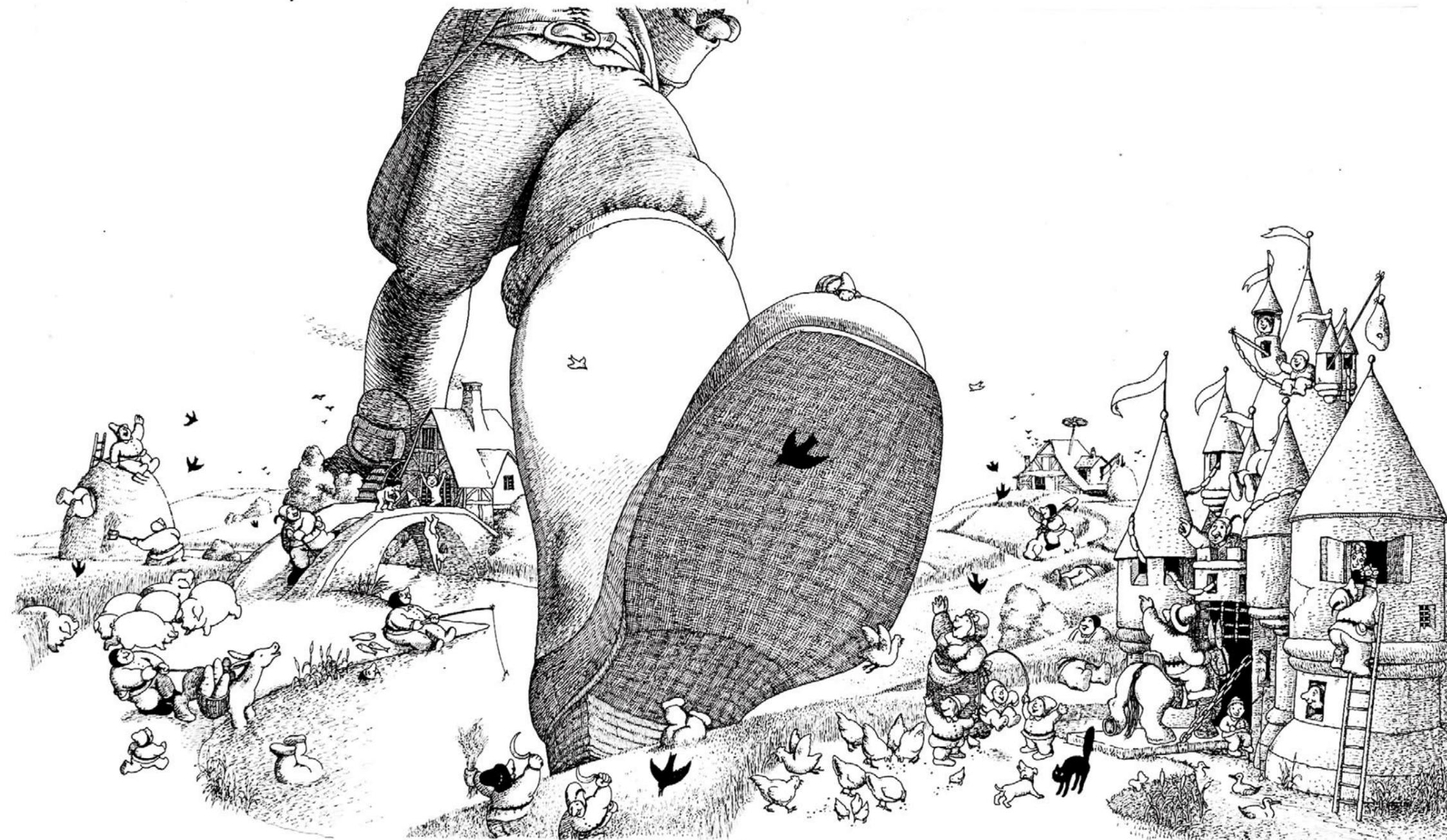
La tigre a scacchi
Adelchi Galloni
 china su cartoncino
 cm 54x32, 1975.
 € 3500

I viaggi di Gulliver
Rudolf Erich Raspe
 acquerello su cartoncino
 con disegno stampato
 in cyan cm 58x33, 1976
 € 1500

Il Barone di Münchhausen
Rudolf Erich Raspe
 acquerello su cartoncino
 con disegno stampato
 in cyan cm 54x32, 1978.
 € 1500



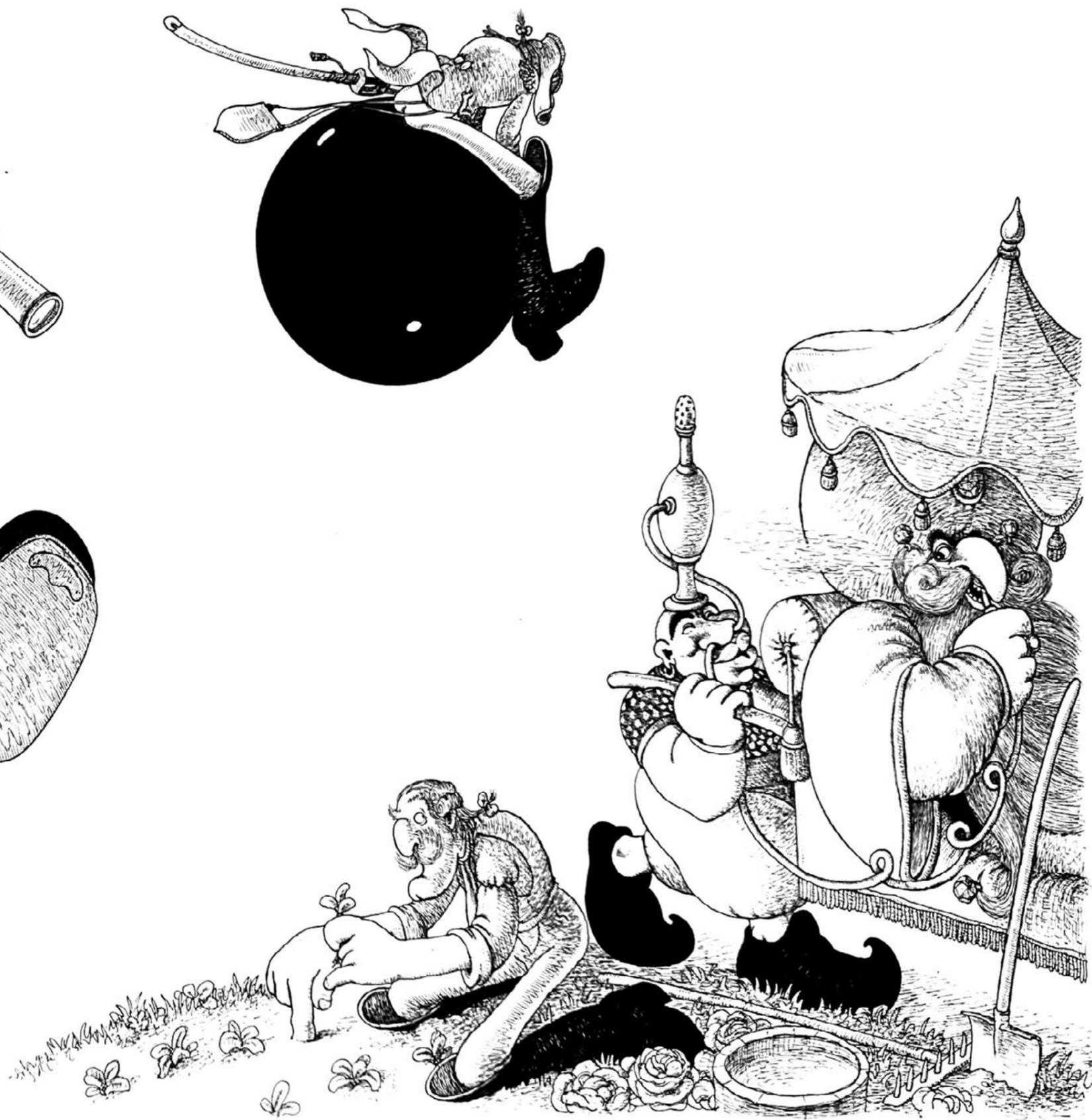
I viaggi di Gulliver
Jonathan Swift
 china e pennarello su carta
 velina cm 50x35, 1976
 La coppia € 500



I viaggi di Gulliver
Jonathan Swift
 China su cartoncino
 cm 58x33, 1976.
 € 3500



Il Barone di Münchhausen
Rudolf Erich Raspe
china su cartoncino
cm 54x32, 1978.
€ 4500





Il Barone di Münchhausen

Rudolf Erich Raspe

china su cartoncino
cm 54x32, 1978.

€ 4500





Il fungo messicano (inedito)
Adelchi Galloni
acquerello su cartoncino con
disegno stampato in cyan
e pellicola del nero
sovrapposta cm 54x32, 1979.
€ 1800



Le doppie pagine di "Grazia"

Le straordinarie tavole realizzate, a partire dagli anni Settanta, per le doppie pagine del settimanale mondadoriano "Grazia" sono, nel percorso artistico di Adelchi, una tappa fondamentale. La rivista, diretta da Andreina Vanni e in seguito dalla sorella Carla, che con lungimiranza davano massima libertà all'artista, pubblicava racconti di celebri autori italiani e stranieri.

Adelchi affrontò quelle doppie pagine, pagine singole e mezze pagine, realizzandone più di mille, con inesausta versatilità, facendone una continua, straordinaria palestra creativa, nelle quali seppe rompere ogni schema fino allora percorso, saltando da uno stile all'altro, da un supporto all'altro come da una tecnica all'altra, ottenendo sbalorditive soluzioni. Dall'utilizzo del filetto a china nera e alle matite e pastelli colorati su cartoncino, sperimenta la pittura sui supporti più disparati. Dipinge a tempera, ad acquerello, a pennarello, a carboncino e a matita su carta fotografica, da pacchi, da macellaio, da parati, su cartavetro, sui giornali, sui cartoncini grezzi o ondulati, ottenendo immagini di strepitoso fascino figurativo.

Col tempo Adelchi, in una inestinguibile furia creativa e di ricerca, va sempre più contaminando le tecniche, dipingendo al contempo dei meravigliosi acquerelli (le sorelle Vanni ne richiedevano almeno uno alla settimana), nei quali Adelchi dà la misura della propria consumata, inesauribile maestria. Ad ogni nuovo numero di "Grazia" i suoi lavori sorprendono e spiazzano: alle matite, alla china, alla tempera, all'acrilico, ai pastelli, utilizza in seguito soprattutto il collage, gli inserti fotografici, i pennarelli, i ritagli di giornale come gli oggetti più disparati: piume, carte da parati e stoffe come pezzi di jeans, scarti di lavorazione, legno e balsa, messi ora docilmente al servizio della sua creatività.



"Grazia" n. 2331 del 27 ottobre 1985



"Grazia", doppia pagina a stampa, Mondadori, 1980.

Adelchi consegna all'Ufficio tecnico della Mondadori illustrazioni come nessuno prima di lui aveva osato consegnare: tavole realizzate con inserti sagomati in legno a piani sovrapposti incollati su un grande sfondo all'acquerello con ritagli fotografici e personaggi disegnati applicati che restituiscono, ad esempio, la struttura di un cottage. Queste tavole venivano accompagnate da precise indicazioni di Adelchi per il fotografo su come illuminarle per ottenere l'effetto desiderato. In queste particolari opere l'artista aveva cercato e trovato la profondità, una terza dimensione che nell'illustrazione ne ha sempre avute due.

Tra la fine degli anni Ottanta e gli inizi degli anni Novanta Adelchi sviluppa e porta a compimento uno stile che aveva in precedenza applicato già in parte: illustrazioni esclusivamente realizzate con ritagli di giornali, soprattutto attingendo alle riviste patinate. Con forbici e colla compone sul supporto, con figure umane, animali, alberi o autovetture, l'illustrazione che, secondo la sua sensibilità, possa restituire in immagine il racconto dello scrittore. Arriva addirittura ad inserire una vera piuma di struzzo sul cappello di una signora per il racconto *La duchessa e il gioielliere* di Virginia Woolf.

"Grazia", doppia pagina a stampa, Mondadori, 1989.



"Grazia", doppia pagina a stampa, Mondadori, 1984.



Titolo non reperito
Autore non reperito
pennarello e tempera su
cartoncino cm 55x35,
"Grazia", anni Settanta.
€ 750

Titolo non reperito
Autore non reperito
pennarello e tempera su
carta da pacchi cm 54x34,
"Grazia", anni Settanta.
€ 900



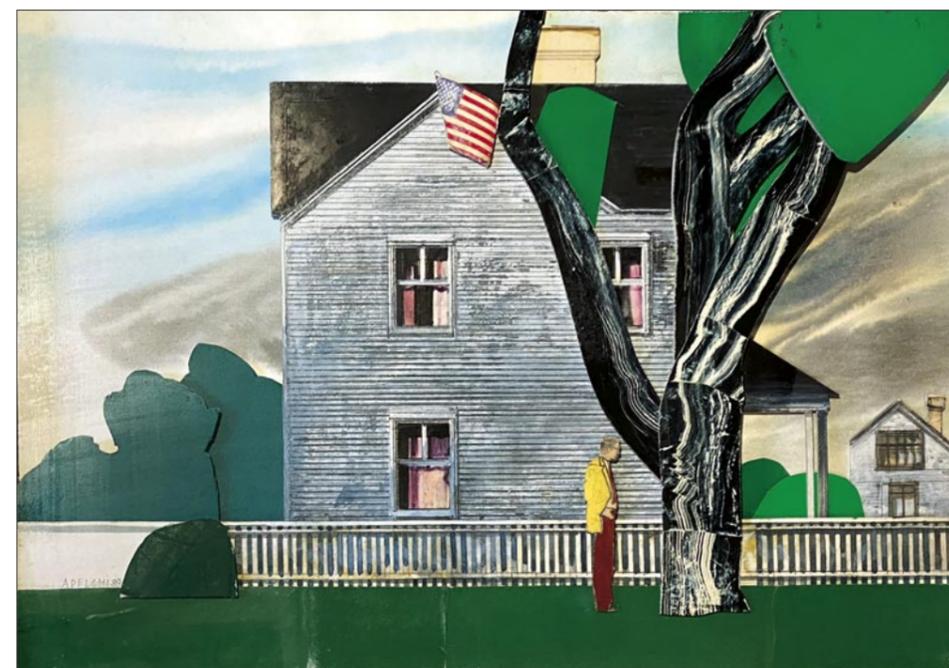
Titolo non reperito
Autore non reperito
 tecnica mista applicata su
 cartoncino cm 67x42,
 "Grazia", anni Ottanta.
 € 750

Titolo non reperito
Autore non reperito
 pennarello e tempera su
 cartoncino cm 33x26,5,
 "Grazia", anni Ottanta.
 € 800



Titolo non reperito
Autore non reperito
 acquerello su cartoncino
 cm 67x42, "Grazia",
 anni Ottanta.
 € 2200

Titolo non reperito
Autore non reperito
 tecnica mista a rilievo su
 cartoncino cm 65x42,
 "Grazia", anni Ottanta.
 € 4500



Titolo non reperito
Autore non reperito
acquerello e tempera su
compensato cm 49x31,
"Grazia", anni Ottanta.
€ 2000





Titolo non reperito
Autore non reperito
 acquerello su cartoncino
 cm 61x39, "Grazia",
 anni Ottanta.
 € 2200

Quando la moglie tradisce
Ed McBain
 tecnica mista su carta da
 pacchi cm 47x34.
 € 900

Alla p. precedente:
Il fantasma di Canterville
Oscar Wilde
 tecnica mista su cartoncino
 cm 58x36, "Grazia", 1981.
 € 1800

La donna del faro
Daniel Steele
 tempera su carta colorata
 cm 49x30.
 "Grazia", anni Ottanta.
 € 1300

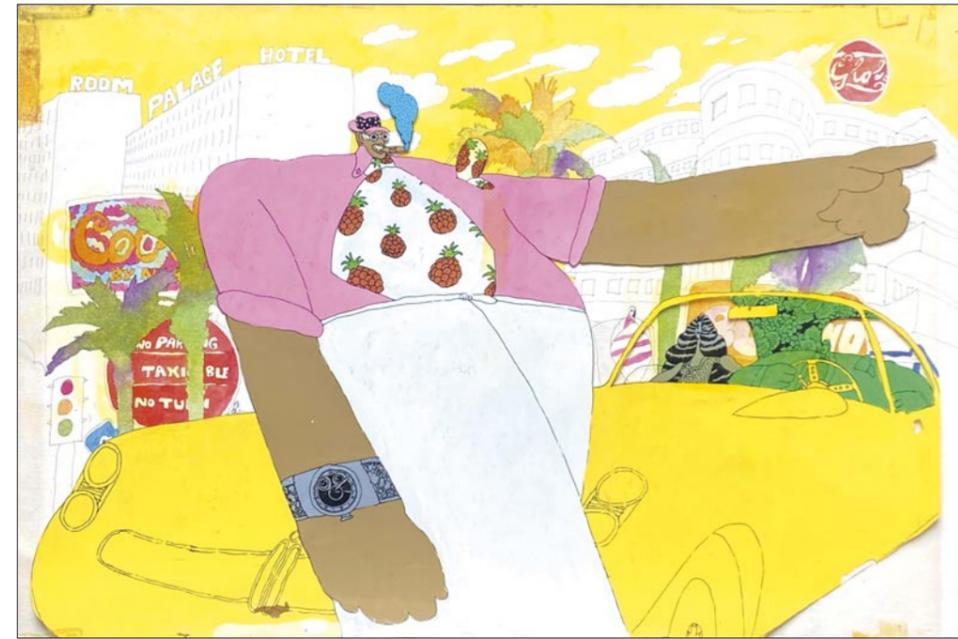


Titolo non reperito
Autore non reperito
pastello e pennarello su
cartoncini sagomati
cm 67,5x42,5, "Grazia",
anni Ottanta.
€ 2200

Destiny
Sally Beaman
 tecnica mista su cartoncino
 cm 47x35,
 "Grazia", anni Ottanta.
 € 1000



Titolo non reperito
Autore non reperito
 tempera e china su cell
 cartoncino cm 52x34,
 "Grazia", anni Ottanta.
 € 800



Una sommessa melodia
Isac B. Singer
 pastello e collage su
 cartoncino cm 54x32,
 "Grazia", anni Ottanta.
 € 1200



La fattoria sulla collina
Willa Cather
 tecnica mista su carta
 incollata su cartone cm
 60,5x38, "Grazia", 1981.
 € 2200



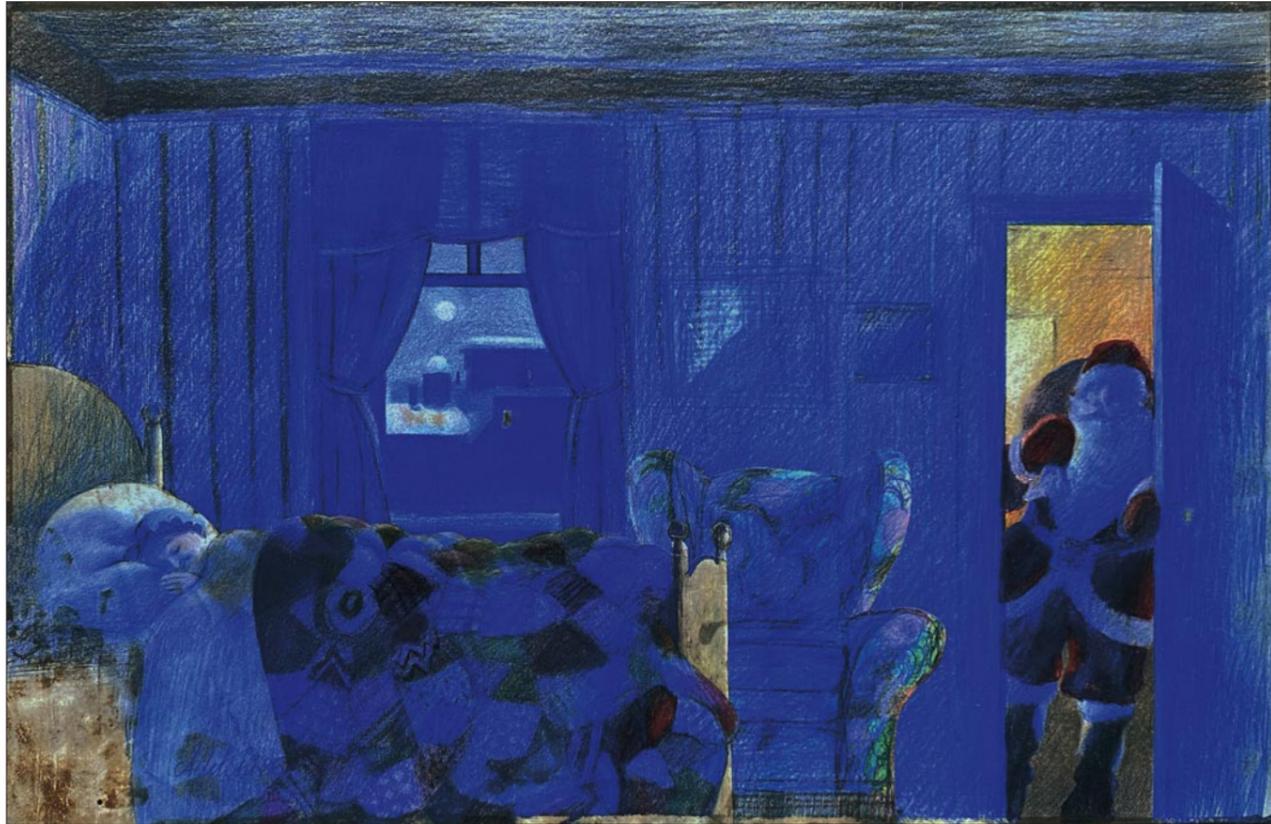
Tutti innamorati di lei
Francis S. Fitzgerald
 tecnica mista su carta incollata
 su cartone cm 64x43
 "Grazia", 1982.
 € 2200



Titolo non reperito
Autore non reperito
 pastello e tempera su cartone
 cm 30x34,5, "Grazia", 1986
 € 900.

L'ipocrita felice
Max Beerbohn
china, acquerello e collage
su cartoncino cm 64x40,
"Grazia", 1983.
€ 3500





La caccia di Natale
Autore non reperito
pastelli su carta
cm 67x43, "Grazia", 1985
€ 1800.

Titolo non reperito
Autore non reperito
acquerello su carta
cm 67x42, "Grazia", 1986.
€ 1400

Un abile stratagemma
Autore non reperito
acquerello su cartoncino
cm 33,5x42,5, "Grazia", 1987.
€ 800



***Un posto meraviglioso,
ben nascosto***

Piero Chiata

tecnica mista e collage su
cartoncino cm 67,5x43,
"Grazia", 1986 (no 1968).

€ 3200



Titolo non reperito
Autore non reperito
 acquerello su cartoncini sagomati cm 66x41,5, "Grazia", 1986.
 € 4500



Titolo non reperito
Autore non reperito
 tecnica mista su carta cm 65x41, "Grazia", 1987.
 € 1800



Titolo non reperito
Autore non reperito
 acquerello e collage su cartoncino cm 33x42,5, "Grazia", 1987.
 € 1200



Titolo non reperito
Autore non reperito
 balsa, acquerello e collage su cartoncino cm 60,5x38, "Grazia", 1987.
 € 2200



Il marito di campagna
John Cheever
 pastello e collage su
 cartoncino ondulato
 cm 65x41, "Grazia", 1989.
 € 4500

Titolo non reperito
Autore non reperito
 pastelli su carta cm 65x41,
 "Grazia", 1988.
 € 1600

Titolo non reperito
Autore non reperito
 tecnica mista, legno, collage
 su cartoncino cm 81x49,5,
 "Grazia", 1989.
 € 2200

Alla p. successiva:
Titolo non reperito
Autore non reperito
 legno e collage su cartoncino
 cm 68x45, "Grazia", 1989.
 € 4500





La collana "Junior" e altri lavori

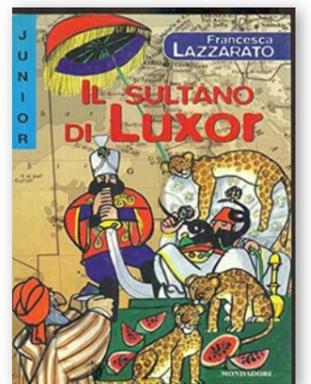
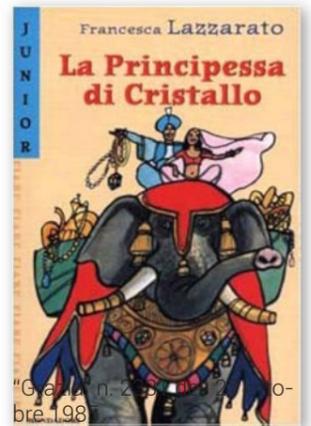
In mostra si possono ammirare alcune illustrazioni tratte dal volume *E vissero felici e contenti*, edito da Mondadori nel 1974. Solo attraverso questi disegni originali ci si può rendere conto del fantastico lavoro di cesello usato da Adelchi che la stampa del libro non può restituire. *E vissero felici e contenti* è una raccolta di favole uscita dopo i primi tre titoli delle "Pietre Preziose". Ma in questa raccolta, contrariamente ai metodi di lavorazione che aveva esercitato prima e che tornerà ad utilizzare nelle "Pietre Preziose" successive, l'artista tratteggia e colora l'illustrazione su un solo cartoncino.

Verso la metà degli anni Ottanta fino al 2000 e oltre, Mondadori affida ancora ad Adelchi un'intera collana da illustrare, la "Junior", più di trenta volumi. All'artista piaceva disegnare libri per l'infanzia in quanto era convinto che i bambini fossero più ricettivi e disponibili ad accettare le proposte più folli. La "Junior" ha formato più piccolo e testi più lunghi, tanto da costringere l'artista a cambiare totalmente lo stile precedentemente, adottando un disegno più semplice e sintetico ma dal forte impatto emotivo.

La mostra prosegue con alcune illustrazioni materiche pubblicate su varie riviste Mondadori come "Duepiù", "Donna Moderna" e "Insieme". Copertine, bozzetti pubblicitari (in mostra una splendida grafite su carta per una delle campagne stampa del "Corriere della sera"), o ancora una spettacolare illustrazione materica per il libro di Giorgio Scerbanenco, *Basta col cianuro*, pubblicato da Cartacanta nel 2000.

Molti sono i film a cartoni animati realizzati da Adelchi, tra i quali *Putiferio va alla guerra* (scenografie) *Johan Padan a la scoperta de le Americhe* (scenografie e stilizzazione dei personaggi), i cortometraggi e i "Caroselli", sempre a cartoni animati, che realizza con una forte impronta autoriale e per questo meno ricordati.

Per il cinema firma, tra l'altro, i titoli di testa per *Un dollaro bucato del 1965*, mentre è dell'anno successivo il mediometraggio *Ballads of the West* – presente in mostra nel raro story board – con il quale vince il secondo premio all'International Film & TV Festival New York; «una trasposizione in disegno animato dei miti tradizionali del West con soluzioni geniali di movimento e suggestive scenografie: il tutto condensato in un mediometraggio dovuto al forte ed espressivo segno grafico di Adelchi Galloni».



Copertine della Collana "Junior", anni Novanta.



Un dollaro bucato, titoli di testa, Galloni-Gamma Film, 1965.



E vissero felici e contenti
Un novellatore molto furbo
 china e acquerello su
 cartoncino, Mondadori, 1974.
 € 1200

E vissero felici e contenti
La novella del Re porco
 china e acquerello su
 cartoncino, Mondadori, 1974.
 € 900

E vissero felici e contenti
La novella del Re porco
 china e acquerello su
 cartoncino, Mondadori, 1974.
 € 900

E vissero felici e contenti
Zelinda e il mostro
china e acquerello su
cartoncino, Mondadori, 1974.
€ 1500



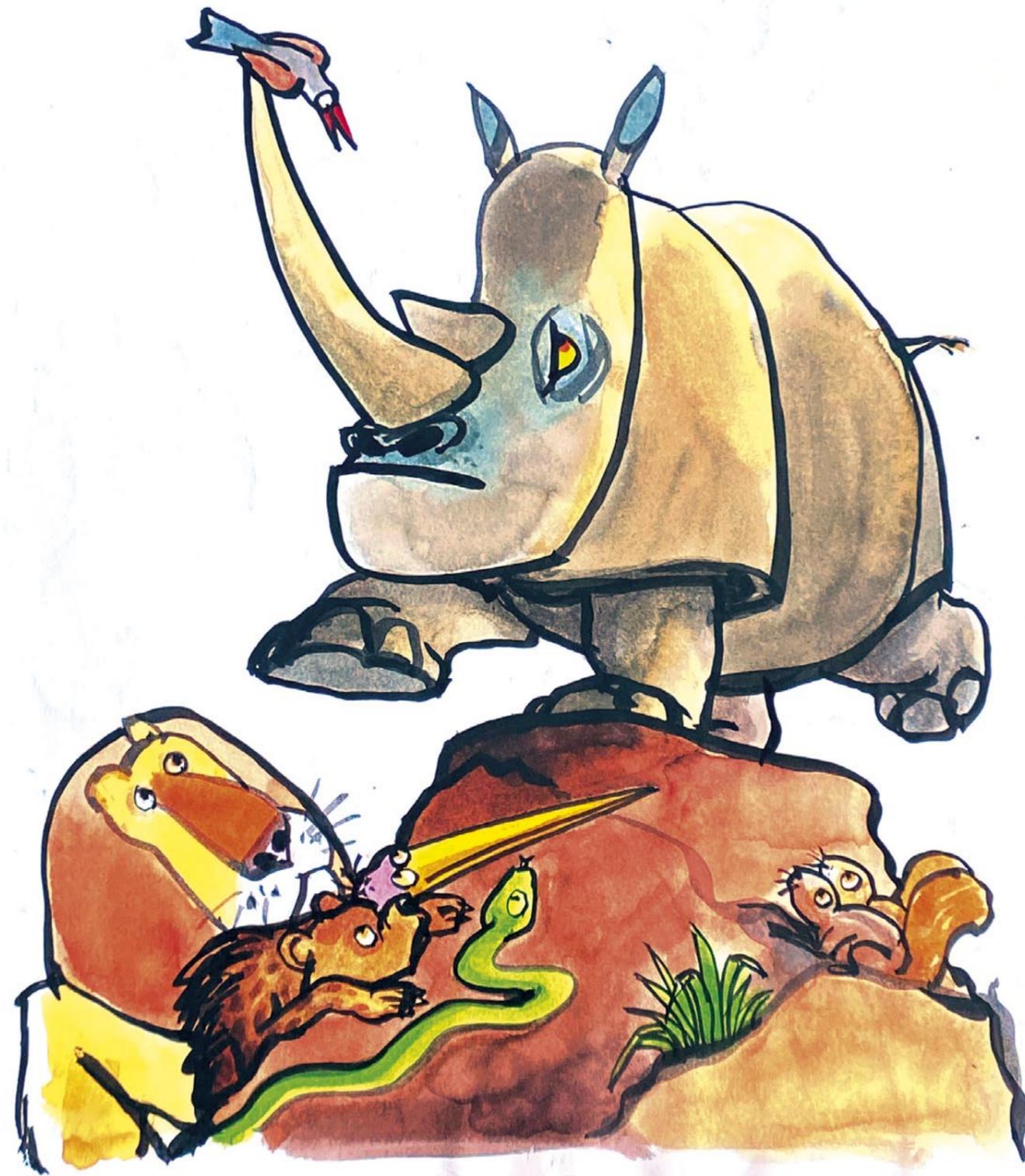
Titolo non reperito
Autore non reperito
china e acquerello su carta
cm 26x31,5, "Junior",
anni Ottanta.
€ 400



Titolo non reperito
Autore non reperito
china e acquerello su carta
cm 33,5x24, "Junior",
anni Ottanta.
€ 400



Alla p. successiva:
Norberto Nucagrossa
Michael Ende
copertina, china e
acquerello su cartoncino
cm 35x50, "Junior", 1989.
€ 800



Il mangiasogni

Michael Ende

china e acquerello su
cartoncino cm 35x50,
"Junior", 1992.

€ 800

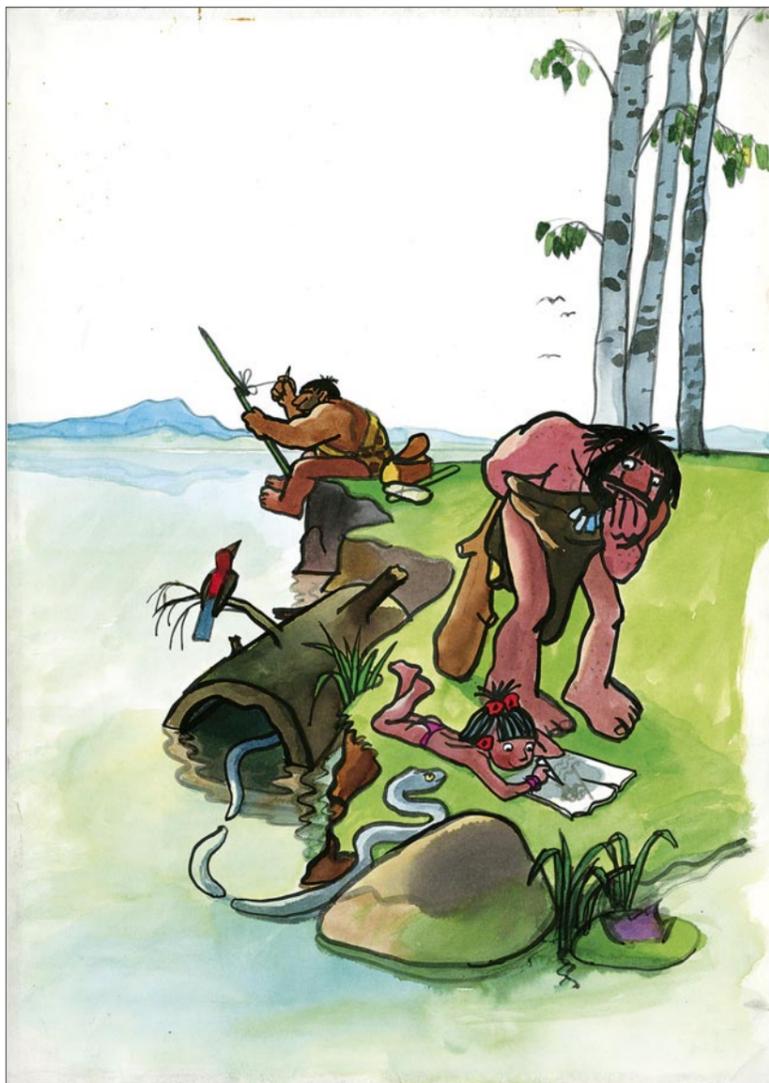


Storie proprio così

Rudyard Kipling

china e acquerello su
cartoncino cm 35x50,
"Junior", 1988.

€ 900



Alla p. successiva:

La tela di Carlotta

Elwyn Brooks White

china e acquerello su
cartoncino cm 35x50,
"Junior", 1988.

€ 900

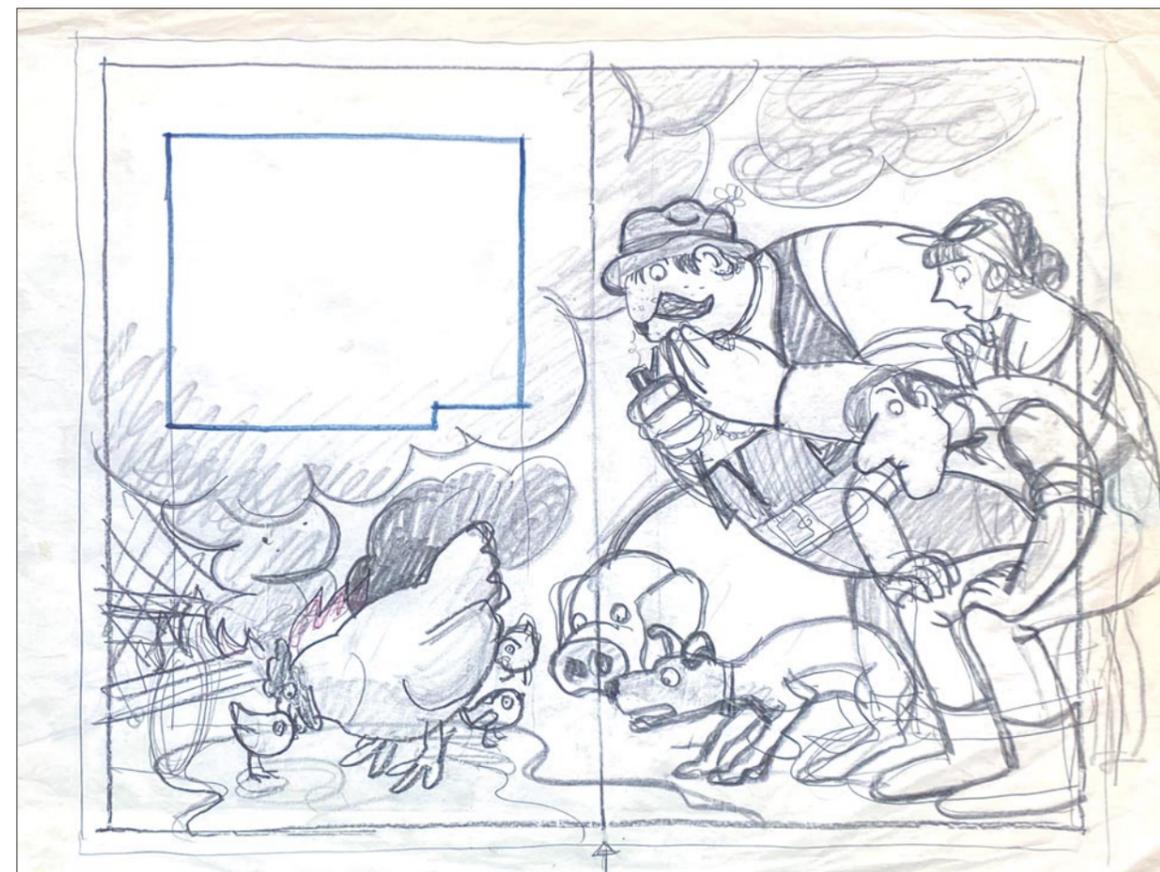




Ofelia e il teatro delle ombre
Michael Ende
 china e acquerello
 su cartoncino cm 35x36,
 "Junior", 1992.
 € 900

Il pulcino di fuoco
Augusto Roa Bastos
 grafite su carta cm 50x34,
 "Junior", 1994.
 € 350

Il pulcino di fuoco
Augusto Roa Bastos
 china e acquerello su carta
 cm 50x34, "Junior", 1994.
 € 500

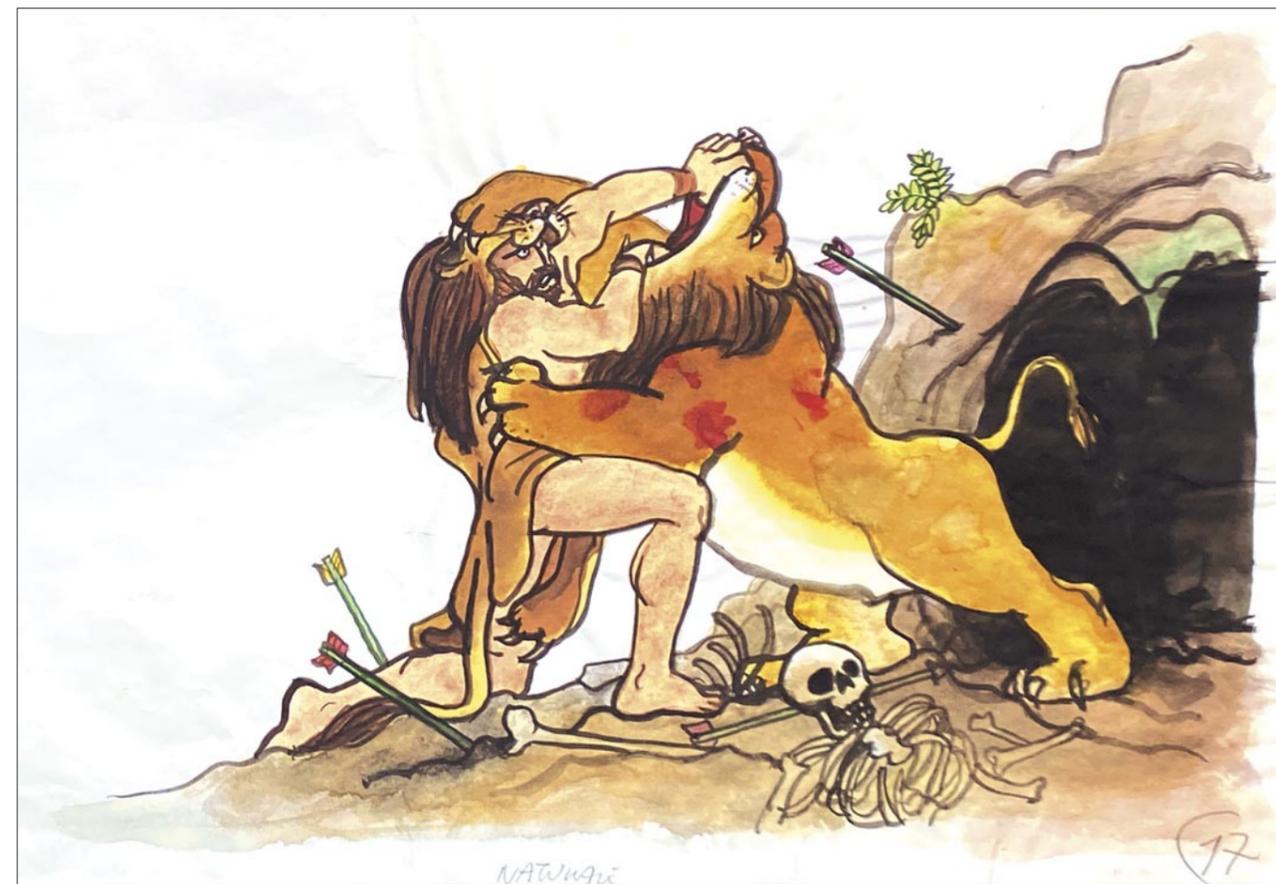




La mummia di papà
Kathleen Karr
 copertina, china e
 acquerello su cartoncino
 cm 27x36, "Junior", 1994.
 € 750

Ercole e altri eroi. Ercole
Francesca Lazzarato
 china e acquerello su carta
 cm 49,5x34, "Junior", 1997.
 € 750

Ercole e altri eroi. Giasone
Francesca Lazzarato
 china e acquerello su carta
 cm 49,5x34, "Junior", 1997.
 € 750



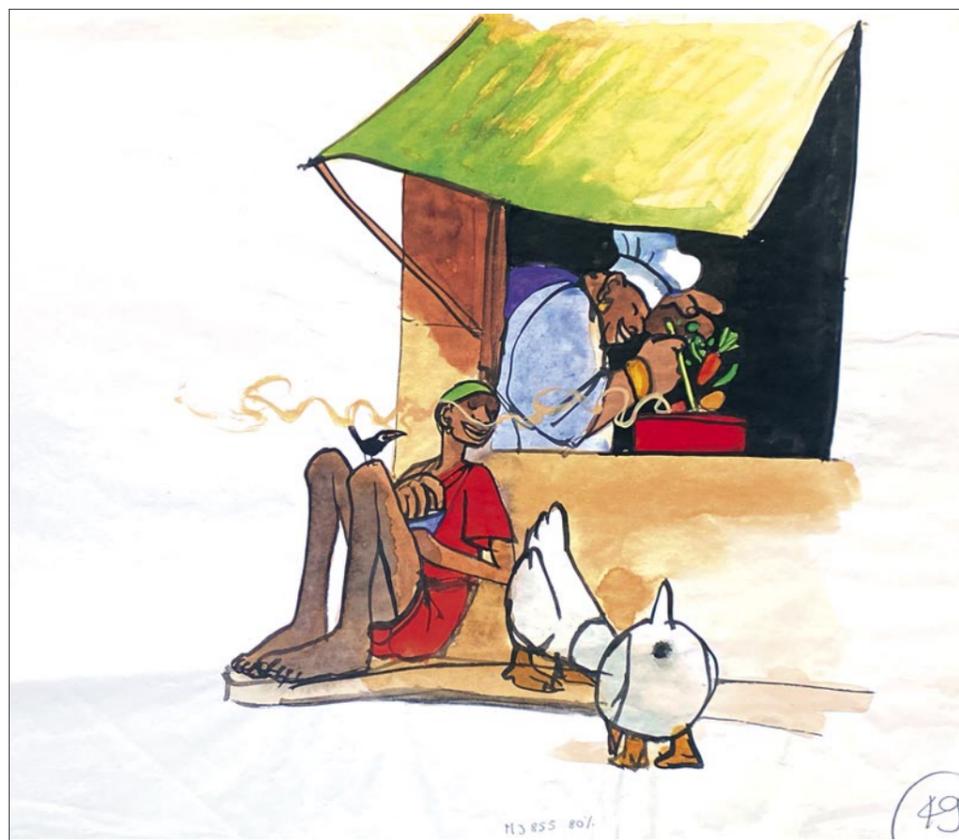
Ercole e altri eroi. Ercole
Francesca Lazzarato
china e acquerello su carta
cm 49,5x34, "Junior", 1997.
€ 900





Ercole e altri eroi. Giasone
Francesca Lazzarato
 china e acquerello su carta
 cm 49,5x34, "Junior", 1997.
 € 750

Le storie di Isimene
Isimene Ibazabo
 china e acquerello su carta
 cm 49,5x33, "Junior", 1997.
 € 400



Le storie di Isimene
Isimene Ibazabo
 china e acquerello su carta
 cm 49,5x34, "Junior", 1997.
 € 400



Le storie di Isimene
Isimene Ibazabo
 china e acquerello su carta
 cm 29,5x32, "Junior", 1997
 € 400.

Le storie di Isimene

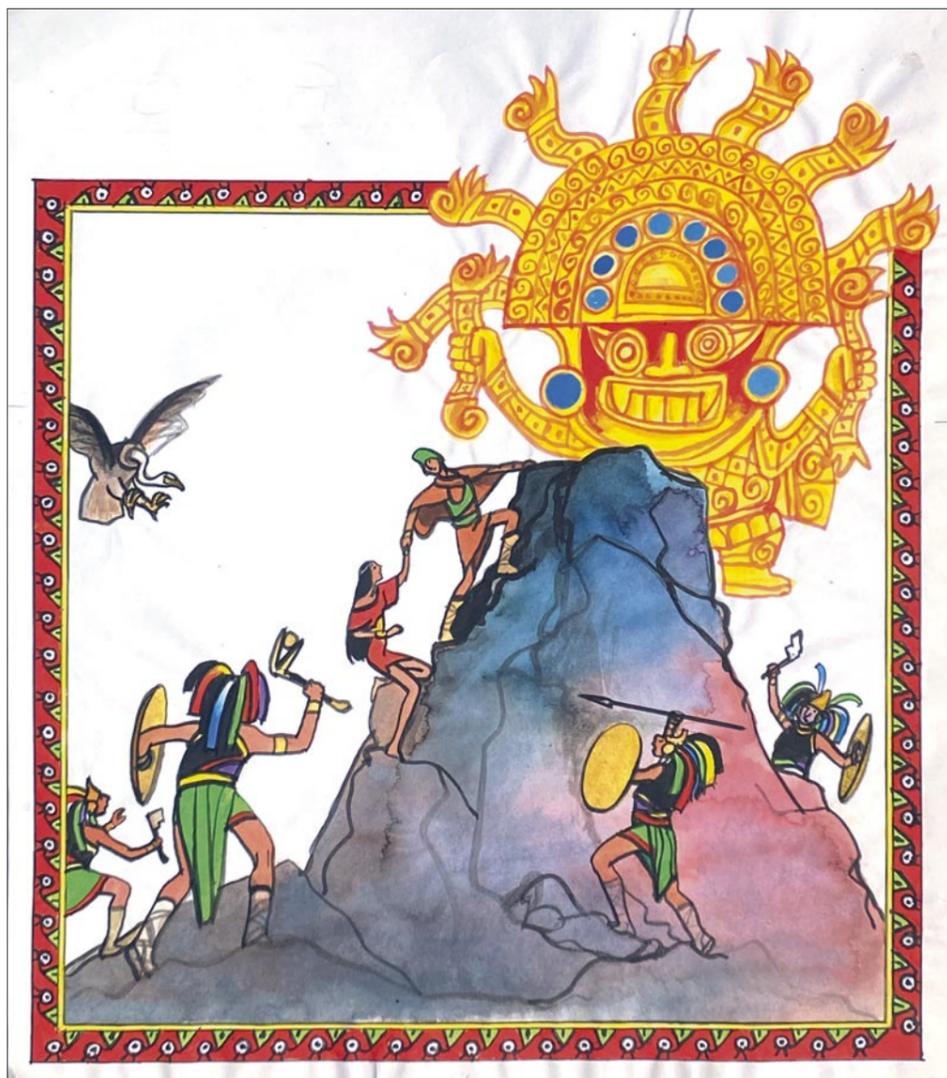
Isimene Ibazebo

china e acquerello su carta
cm 49,5x33, "Junior", 1997.

€ 900



Il pastore e la figlia del Sole: miti, leggende e fiabe della tradizione peruviana
 Francesca Lazzarato
 china e acquerello su carta
 cm 29x33, "Junior", 1997.
 € 800



Scenografia per film
 china e acquerello su carta
 cm 49,5x34, anni Sessanta.
 € 600



Alla p. successiva:
Ballads of the West
 Storyboard per film, china e
 acquerello su carta
 cm 49,5x34, 1965.
 € 3200





Il tempo senza tempo
Corriere della sera
 grafite su carta cm 36,5x50,
 anni Ottanta.
 € 800



Rubrica psicologica
 tecnica mista su cartoncino
 cm 28x26, "Donna Moderna"
 Mondadori, anni Novanta.
 € 900



Rubrica non identificata
 tecnica mista su cartoncino
 cm 21x23, "Insieme",
 Mondadori, anni Novanta.
 € 700



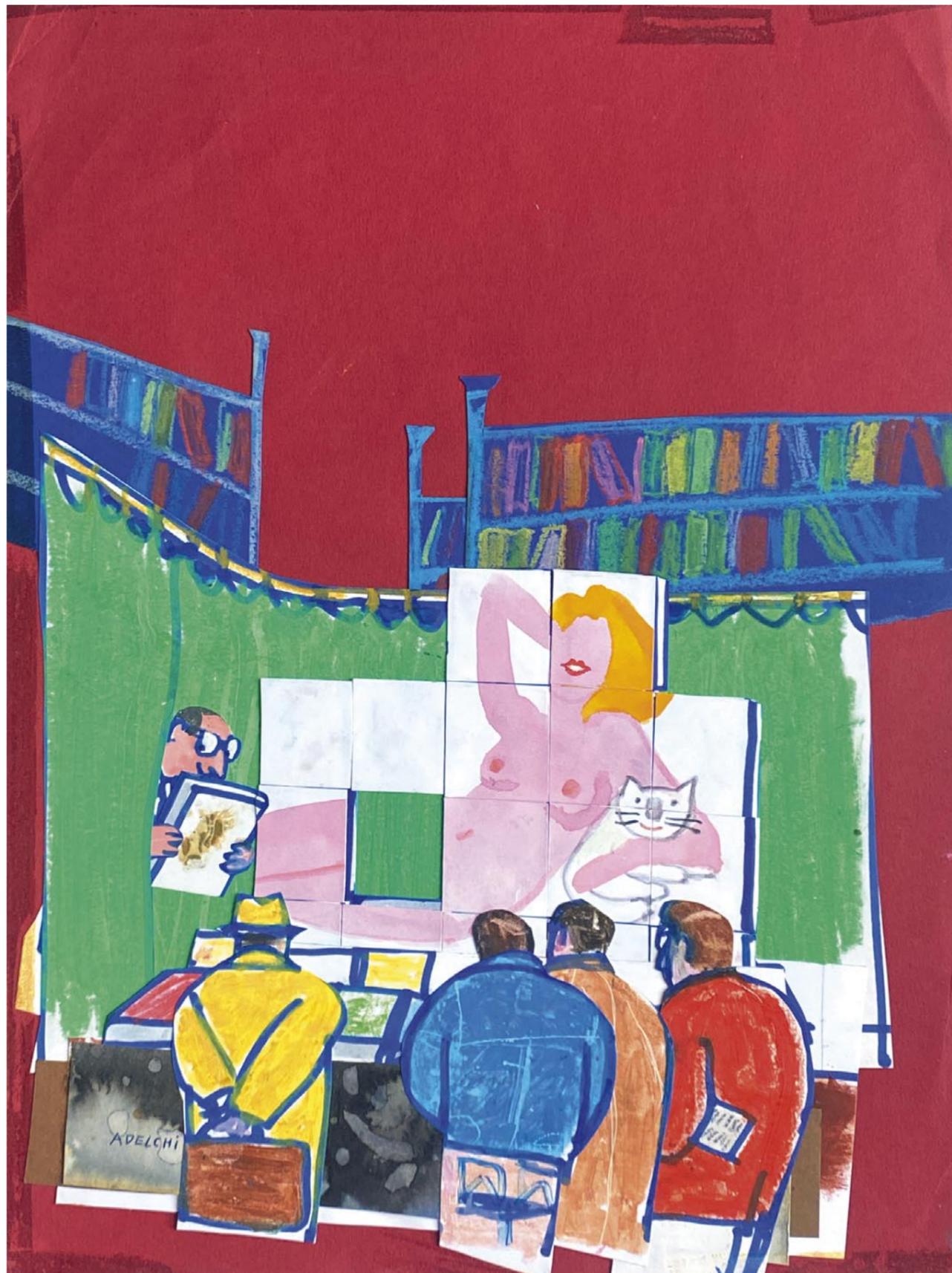
Rubrica non identificata
 tecnica mista su cartoncino
 cm 34,5x25, "Insieme",
 Mondadori, anni Novanta.
 € 700



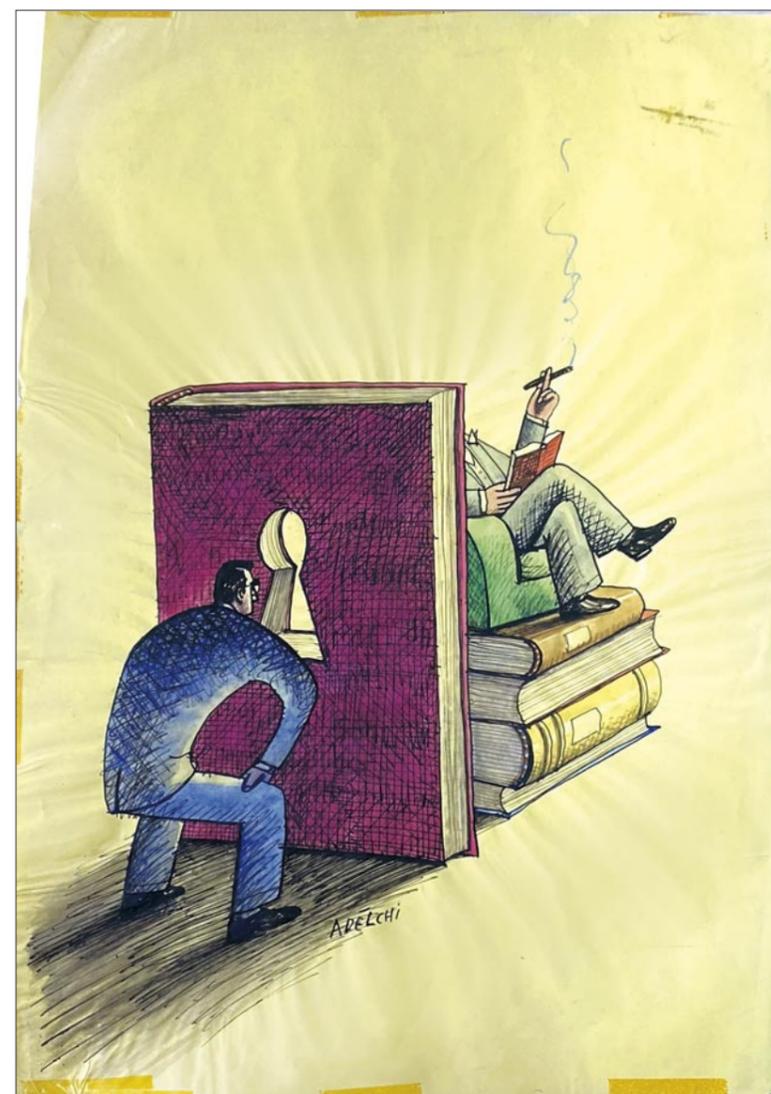
**Johan Padan a la scoperta
de le Americhe**

scenografia, china e
acquerello su cartoncino
cm 49,5x25, Green Movie
Group, Rai Cinema, 2002.

€ 1200



Le bugie
china e acrilico su cartoncino
cm 33x29, anni Novanta.
€ 400



"Millelibri"
copertina, china e acquerello
su carta cm 30x42, anni
Ottanta.
€ 700

Alla p. precedente:
"Millelibri"
copertina, tecnica mista
e collage su cartoncino
cm 30x42, 1992.
€ 600



Basta col cianuro
Giorgio Scerbanenco
tempera su cartoncino
cm 44x31, Cartacanta,
2000.
€ 900